



Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 06/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n.1 del 01/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 04/11/2021 con delibera n. n.1

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.6. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Storia della Scuola

Nell'estate del 1962 si svolge a Como un Corso di specializzazione nel Metodo Montessori per maestri di Scuola Materna ed Elementare, diretto dalla dott.ssa Giuliana Sorge, una delle più qualificate allieve e collaboratrici di Maria Montessori. Vi partecipa anche la Signora Licia Perinato che, entusiasta per quanto aveva imparato, nel novembre di quello stesso anno, affittando un appartamento a Como-Borghetti, apre una piccola scuola con una sezione di Casa dei Bambini, per bambini dai 3 anni, e una pluriclasse di Scuola Elementare. Qualche anno dopo, la popolazione scolastica aumenta e la Scuola si trasferisce in una villa in via Sant'Elia.

Nel 1966, per garantire sicurezza economica e continuità alla Scuola, i genitori in accordo con la direttrice, si riuniscono in Associazione e con l'appoggio dell'Opera Nazionale Montessori, nel 1971, ottengono dal Ministero della Pubblica Istruzione la parifica della Scuola Elementare. La Signora Licia Perinato dirige la scuola fino al 1985, anno della sua morte.

Dal 1987 la Scuola ha sede a Como in via Bignanico 4.

L'edificio è dato in locazione all'Associazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Alla Casa dei Bambini e alla Scuola Primaria è riconosciuta la Parità Scolastica.

Dal 1989 la Scuola estende la propria attività alla primissima infanzia con l'apertura di un Nido per i bambini dai 12 ai 36 mesi di età.

Nel 2011 apre a Tavernola, in via Polano 55, sotto la direzione di A.C.O.F. fino al 2013, anche la Scuola Secondaria di primo grado, che ottiene sin da subito la Parità Scolastica

Attualmente la Casa dei Bambini è articolata in tre sezioni con 3 docenti titolari, una coordinatrice, titolare di vita pratica, caratterizzante il metodo Montessori e insegnanti esperti (Psicomotricità, docente bilingue di lingua Inglese, insegnante di sostegno e di vita

pratica).

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CO1A105002
Indirizzo	VIA BIGNANICO, 4 COMO COMO 22100 COMO
Telefono	031571235
Email	segreteria@montessori.co.it
Pec	MONTESSORICOMO@PEC.IT

Approfondimento

CASA DEI BAMBINI

L'accesso per la Casa dei bambini è dall'ingresso principale dell'edificio

Orario ingresso: dalle 7.30 alle 9.30 .

Alle 7.30 sarà presente una educatrice , dalle 8.15 tutte le maestre.

Non verranno assegnati orari individuali in quanto si confida nel rispetto del proprio turno d'arrivo e del distanziamento .

Orario uscita: dalle 15.30 alle 16.30

orari e modalità aggiornate(1.09.2020) secondo il piano di ripresa a seguito COVID 19

La proposta educativa della La Casa dei Bambini (Sc. Infanzia)

L'innato bisogno di esplorare l'ambiente che ha caratterizzato l'attività del bambino nell'età precedente, con differenti modalità, dirige le scelte e il comportamento del bambino nella importante fase di età fra 3 e 6 anni.

Anche in questo periodo il bambino manifesta i bisogni tipici della prima infanzia cui è importante riferirsi per la preparazione delle attività a lui rivolte:

- punti di riferimento stabili riguardo all'ambiente e alle persone;
- fare in prima persona ("Aiutami a fare da solo");
- costruire se stesso in situazioni individualizzate con l'aiuto di un adulto competente;
- sviluppare il proprio senso sociale in un ristretto gruppo di coetanei con esperienze relazionali stabili, per imparare a condividere, a comunicare, a giocare, a rispettare gli altri accettando regole di vita comune.
- libera scelta: "la libera scelta del bambino che lavora ha un'importanza grande, perché gli consente di avere sempre la sicurezza di ciò che farà poi..." M.Montessori.

L'individuo lasciato libero di organizzare le proprie attività in un ambiente

progettato sulle proprie esigenze, sviluppa in modo pieno e libero le sue attitudini.

Psicomotricità

Il corpo possiede un proprio linguaggio che viene utilizzato per esprimere sentimenti ed emozioni; è il corpo al centro degli scambi affettivo-relazionali tra individui, il primo strumento che il bambino possiede per esprimere appieno e costruire il proprio sé, che è innanzitutto un sé fisico, ma anche un sé cognitivo e un sé emozionale.

L'esperienza psicomotoria nella Casa dei Bambini non va considerata come attività isolata, finalizzata a far acquisire delle semplici abilità motorie o posturali, ma come mezzo per acquisire coscienza dei segmenti corporei in rapporto tra loro e consapevolezza del loro uso nella relazione con l'ambiente e con gli altri.

Lingua Inglese

Il bambino trova nell'ambiente preparato gli stimoli in grado di risvegliare interesse e curiosità nei confronti della lingua. Attraverso varie attività tra cui quelle di attività di vita pratica, il bambino apprende dall'esperienza con la guida dell'insegnante (*Learning by doing*), che organizza giochi, racconta storie, propone roleplay, canta canzoni mimate insieme ai bambini. È prevista la presenza di un'insegnante di inglese madrelingua/bilingue, o con esperienza equivalente, che si affianca alle quattro insegnanti di classe per favorire e sviluppare "quella speciale sensibilità al linguaggio tipica del bambino piccolo che lo rende appassionatamente attento ai suoni delle parole che sente pronunciare intorno a sé".

Musica

I bambini dai 3 ai 6 anni sono destinatari privilegiati dell'educazione montessoriana alla musica e al canto; allo strumentario normalmente usato si aggiunge il materiale dei "campanelli" per la formazione dell'orecchio musicale infatti l'ascolto musicale nei piccoli avviene con la partecipazione motoria di tutto il corpo secondo tempi individuali.

Per i piccoli deve essere la musica stessa a parlare loro provocando, secondo i tempi individuali, una risposta uditiva corporea ed emotiva insieme

Giochi ed esercizi **sul filo** vanno a consolidare la coordinazione motoria; l'esecuzione musicale dal vivo da parte dell'insegnante educherà i bambini a riconoscere tutti i parametri del suono.

Sempre maggiore importanza assumono nel percorso la drammatizzazione e l'improvvisazione mimica. La preparazione motrice alla ginnastica ritmica può considerarsi in quell'esercizio detto del "camminare sul filo" col quale i bambini acquistano una perfetta sicurezza dell'equilibrio e del ritmo.

Viene organizzato, durante l'anno scolastico, un laboratorio di "Paesaggio sonoro e motorio" una volta alla settimana per i bambini di 5/6 anni (ultimo anno CB), allo scopo di far socializzare il gruppo che passerà alla Scuola

Primaria nel successivo anno scolastico. Un'esperienza interessante e piacevole che possa, con l'ascolto, il canto e la drammatizzazione, completare in modo armonico il percorso musicale alla CB.

Laboratorio di arte

La proposta di arte e immagine si sviluppa attraverso un percorso ludico il cui obiettivo è il potenziamento di tutte le capacità sensoriali.

Attraverso la predisposizione di ambienti adeguati vengono presentati e utilizzati i vari materiali artistici (creta, collage, feltro, acquerelli, tempere, pastelli a cera, gessetti).

I contenuti sono prevalentemente:

- educazione alla mano, organo motore del segno – tecnica del tratteggio
- lavoro sulla composizione dei colori e sulle scale cromatiche
- educazione alle forme e alle dimensioni
- forme e colori nella natura

Le attività promuovono lo sviluppo globale di ciascun bambino, molti laboratori proprio per questo sono integrati fra loro, per dare l'opportunità di stabilire attraverso l'esperienza le relazioni tra le cose.

Educazione Religiosa

L'educazione religiosa ha come fine la crescita spirituale del bambino, come persona consapevole e responsabile del proprio compito nel mondo. Nella Casa dei Bambini si coltiva un atteggiamento religioso nei confronti dell'esistenza, portando il bambino ad essere l'autore del proprio progetto di vita. Attraverso il lavoro l'alunno viene avviato ad un cammino di auto-scoperta che lo rende più consapevole di sé. In modo particolare, i bambini dell'ultimo anno, partecipano attivamente al racconto di alcune tradizioni cristiano-cattoliche, attraverso semplici drammatizzazioni ne fanno in prima persona esperienza diretta

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Disegno	1
	Lingue	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3

Approfondimento

AMBIENTE

Maria Montessori definisce l'ambiente **“educatore e rivelatore”**, perchè deve permettere al bambino e al ragazzo, che sente la **“voce delle cose”**, di

manifestarsi. Si tratta di un luogo preparato dall'insegnante dove, secondo la fascia di età, i bambini ed i ragazzi, attraverso il loro agire, possano trovare risposte ai loro bisogni di ordine, concentrazione, movimento e indipendenza.

Tutti gli spazi sono strutturati a loro misura, ne sono un esempio i tavoli e le sedie leggeri, facili da spostare e i materiali disposti con un preciso ordine sulle mensole, alla giusta altezza.

Ogni bambino può scegliere liberamente dove sedersi per svolgere il proprio lavoro, è invitato a riordinare ciò che adopera, a pulire là dove si è sporcato e a rispettare gli oggetti e il lavoro dei compagni; l'ambiente è quindi anche sociale e favorisce i rapporti tra i bambini e tra i ragazzi nel rispetto reciproco affinché possano interiorizzare che la libertà ha come limite l'interesse collettivo e il rispetto del bene comune.

CENTRALITÀ DEL BAMBINO E DEL RAGAZZO

Il **bambino e il ragazzo**, in un ambiente così preparato, si sentono **protagonisti** e realizzano il proprio sviluppo intellettuale attraverso l'esperienza diretta; possono scegliere le attività, secondo il proprio interesse, e le portano a termine secondo il tempo che è loro necessario.

Acquistano fiducia in se stessi, si autocorreggono, si autoeducano in un sistema di libertà, intesa come aiuto ad esplicitare ciò che di meglio c'è nel loro spirito, è la libertà di crescere per acquistare autonomia, indipendenza, responsabilità, ma se non si può agire secondo le direttive dei **periodi sensitivi** (ordine - movimento - linguaggio - immaginazione), è perduta per sempre l'occasione di una conquista naturale e spontanea.

Il bambino è maestro d'amore, è poeta, è scienziato, è cittadino dell'universo, è custode del segreto della vita. "Il bambino è Costruttore dell'Uomo" (M. Montessori): costruisce intelligenza, volontà, immaginazione, linguaggio e ogni

altra facoltà umana.

RUOLO DELL'ADULTO

L'insegnante, **attento osservatore** dello sviluppo di ciascun bambino e/o ragazzo, prepara l'ambiente adatto a seconda delle varie età; dispone i materiali, assicurandosi che siano sempre in ordine e li presenta a loro.

Propone le varie attività sia individualmente sia a gruppi, poi pazientemente, sostenendo, guidando e incoraggiando, attende che gli allievi, ciascuno seguendo il proprio ritmo, imparino attraverso l'esperienza, senza mai sostituirsi a loro. I suoi movimenti devono essere controllati, le sue parole misurate ed essenziali, il suo sorriso pronto; è sensibile nell'animo e risponde in modo razionale ed insieme affettivo ai bambini/ragazzi che chiedono chiarezza e limiti.

Costruisce in questo modo un rapporto basato sulla fiducia e autorevolezza, sull'ascolto reciproco, sulla valorizzazione delle risorse di ciascuno.

Suscitato l'interesse, l'insegnante è colui che "si ritira nell'ombra" per lasciare che il bambino/ragazzo dedichi spontaneamente tutte le sue forze nel superare le difficoltà, aiutandolo ad agire da sé, a volere da sé, a pensare da sé.

Si delineano pertanto i suoi caratteri essenziali: ricchezza di valori morali, padronanza di sé, equilibrio emotivo, disponibilità verso gli altri, umiltà. In tale clima promuoverà ciò che è dentro di sé, trarrà soddisfazione dal proprio lavoro, lo vedrà crescere e gli sarà riconosciuto, giorno dopo giorno, il suo importante contributo alla costruzione dell'uomo.

L'impegno dell'adulto educatore è anche quello di essere un "professionista

riflessivo" attraverso una frequente autoanalisi e verifica del proprio operato, aggiornamento e formazione, approfondimento continuo intorno alla metodologia montessoriana.

MATERIALE DI SVILUPPO

"La mano è l'organo dell'intelligenza", ci ricorda Maria Montessori, per cui il lavoro della mano, l'affinamento e lo sviluppo delle sue capacità sono tutt'uno con lo sviluppo dell'intelligenza.

I "materiali" aiutano il bambino ad astrarre i concetti mediante l'esplorazione, Maria Montessori li definiva "astrazioni materializzate".

Il materiale rispetta il concetto di tassonomia, ossia la sequenza graduale di varianti nelle attività: dal facile al difficile, dal semplice al complesso, dal grande al piccolo.

Il rispetto delle tassonomie permette di garantire successo e gratificazione ai bambini stessi.

Il materiale isola le qualità degli oggetti una per volta (la grandezza, il colore, il peso, la forma) e permette ai bambini il "**controllo dell'errore**", inoltre è in un'unica copia in modo che ogni bambino si educi ad attendere il proprio turno per usarlo dopo che il compagno lo ha riposto.

Vita Pratica

I lavori inizialmente più graditi al bambino riguardano la cura dell'ambiente e la cura della persona. Non è tanto importante l'attività in se stessa quanto lo sviluppo di concentrazione, coordinamento, autonomia che essa consente al bambino in un ambiente predisposto. Le attività offrono al bambino occasioni uniche per fortificare, rendere più precisi i suoi movimenti e pianificandoli in

modo ordinato. Dovrà imparare a coordinare i suoi gesti per uno scopo intelligente.

Spolverare, scopare, stirare, piegare, lucidare, prendersi cura di piante e piccoli animali, tagliare, versare e travasare, infilare, apparecchiare e sparecchiare, lavare i piatti, lavare la bambola, lavare i panni, lavarsi le mani, allacciare bottoni, allacciarsi le stringhe, vestirsi e svestirsi, sono attività basilari che hanno come scopo diretto quello di coordinare e affinare i movimenti, ma indirettamente preparano la mano al movimento della scrittura.

Le attività di vita pratica hanno anche uno **scopo interiore**: sono motivo di osservazione, di riflessione, di autocontrollo, utili ad un concreto esercizio del pensiero e allo sviluppo del senso di responsabilità. Inoltre, attraverso gli esercizi di vita pratica, il bambino avrà modo di sviluppare concentrazione e autonomia. Ogni aula, ogni spazio comune della scuola fornisce occasioni quotidiane di vita pratica.

Tutte le attività di vita pratica oltre il miglioramento del movimento e della coordinazione, sono esercizi che rendono responsabili.

Materiale Sensoriale di sviluppo

L'educazione sensoriale, come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza e della coscienza, è una delle caratteristiche essenziali del processo di sviluppo dai 3 ai 6 anni. Si tratta, infatti, di aiutare il bambino ad ordinare il mondo delle sensazioni per passare all'astrazione dei concetti.

I caratteri essenziali del materiale sensoriale sono: isolamento della qualità, possibilità di appaiamento di qualità uguali, gradazioni delle qualità, controllo dell'errore.

Sensi, intelligenza, linguaggio e mani saranno tutti coinvolti in un armonioso processo di sviluppo.

Il materiale mette in evidenza una qualità in particolare affinché sia possibile, per il bambino, un lavoro di analisi che apporta ordine nella sua mente. Dare le qualità separate è come dare l'alfabeto dell'esplorazione: una chiave che apre le porte della conoscenza.

Il controllo dell'errore che ogni materiale ha in sé, conduce il bambino ad accompagnare l'esercizio con il ragionamento, la critica, l'attenzione, l'interesse, l'esattezza e con la capacità raffinata di distinguere le piccole differenze, senza giudizi. Così il bambino sarà preparato a controllare l'errore anche quando esso non sarà più materializzato e sensibilmente evidente.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	4
Personale ATA	1

Approfondimento

La differenziazione didattica Montessori

Tutti gli insegnanti a cui è affidato il gruppo classe sono in possesso dei diplomi e/o lauree adeguati, richiesti per l'insegnamento nei vari ordini di scuola. Oltre ai docenti titolari di classe sono presenti gli insegnanti esperti per: Arte, psicomotricità, musica e Lingua Inglese con una esposizione alla lingua quotidiana in diversi momenti della giornata.

I docenti titolari di classe, hanno conseguito o stanno conseguendo il diploma di specializzazione nel Metodo Montessori, rilasciato dall'Opera Nazionale Montessori.

Ogni anno la Scuola predispone un piano di sviluppo formativo, che comprende giornate dedicate all'approfondimento di temi specifici o di Metodo con la partecipazione a convegni e la visita di scuole Montessori nel territorio lombardo e nazionale con confronto di esperienze.

I docenti di una Scuola Montessori, che basano il loro lavoro su una mentalità educativa scientifica e su una metodologia personalizzata, necessitano di una formazione e di un aggiornamento permanente e continuo.

Attualmente la Casa dei Bambini si articola in 3 sezioni, uno spazio dedicato alla Vita Pratica con 4 docenti titolari, di cui una referente per questo ordine di scuola. Sono presenti insegnanti esperti (Psicomotricità, Musica, Arte); insegnante bilingue di lingua Inglese, 1 insegnante di sostegno. Per la situazione COVID 19 Arte e musica vengono attualmente svolte dalle insegnanti. Nel corso di differenziazione montessoriana 3-6 parte della formazione è dedicata alla Musica e all'arte.

Psicomotricità

Il corpo possiede un proprio linguaggio che viene utilizzato per esprimere sentimenti ed emozioni; è il corpo al centro degli scambi affettivo-relazionali tra individui, il primo strumento che il bambino possiede per esprimere appieno e costruire il proprio sé, che è innanzitutto un sé fisico, ma anche un sé cognitivo e un sé emozionale.

L'esperienza psicomotoria nella Casa dei Bambini non va considerata come attività isolata, finalizzata a far acquisire delle semplici abilità motorie o posturali, ma come mezzo per acquisire coscienza dei segmenti corporei in rapporto tra loro e consapevolezza del loro uso nella relazione con l'ambiente e con gli altri.

Lingua Inglese

Il bambino trova nell'ambiente preparato gli stimoli in grado di risvegliare interesse e curiosità nei confronti della lingua. Attraverso varie attività tra cui quelle di vita pratica, apprende dall'esperienza con la guida dell'insegnante (*Learning by doing*), che organizza giochi, racconta storie, propone roleplay, canta canzoni mimate insieme ai bambini. È prevista la presenza di un'insegnante di inglese madrelingua/bilingue, o con esperienza equivalente, che interagisce con i bambini in piccoli gruppi per favorire e sviluppare "quella speciale sensibilità al linguaggio tipica del bambino piccolo che lo rende appassionatamente attento ai suoni delle parole che sente pronunciare intorno a sé".

Musica

I bambini dai 3 ai 6 anni sono destinatari privilegiati dell'educazione montessoriana alla musica e al canto; allo strumentario normalmente usato si aggiunge il materiale dei "campanelli" per la formazione dell'orecchio musicale infatti l'ascolto musicale nei piccoli avviene con la partecipazione motoria di tutto il corpo secondo tempi individuali.

Per i piccoli deve essere la musica stessa a parlare loro provocando, secondo i tempi individuali, una risposta uditiva corporea ed emotiva insieme

Giochi ed esercizi **sul filo** vanno a consolidare la coordinazione motoria; l'esecuzione musicale dal vivo da parte dell'insegnante educherà i bambini a riconoscere tutti i parametri del suono.

Sempre maggiore importanza assumono nel percorso la drammatizzazione e l'improvvisazione mimica. La preparazione motrice alla ginnastica ritmica può considerarsi in quell'esercizio detto del "camminare sul filo" col quale i bambini acquistano una perfetta sicurezza dell'equilibrio e del ritmo.

Viene organizzato, durante l'anno scolastico, un laboratorio di "Paesaggio sonoro e motorio" una volta alla settimana per i bambini di 5/6 anni (ultimo anno CB), allo scopo di far socializzare il gruppo che passerà alla Scuola Primaria nel successivo anno scolastico. Un'esperienza interessante e piacevole che possa, con l'ascolto, il canto e la drammatizzazione, completare in modo armonico il percorso musicale alla CB.

Laboratorio di arte

La proposta di arte e immagine si sviluppa attraverso un percorso ludico il cui obiettivo è il potenziamento di tutte le capacità sensoriali.

Attraverso la predisposizione di ambienti adeguati vengono presentati e utilizzati i vari materiali artistici (creta, collage, feltro, acquerelli, tempere, pastelli a cera, gessetti).

I contenuti sono prevalentemente:

- educazione alla mano, organo motore del segno – tecnica del tratteggio
- lavoro sulla composizione dei colori e sulle scale cromatiche
- educazione alle forme e alle dimensioni
- forme e colori nella natura

Le attività promuovono lo sviluppo globale di ciascun bambino, molti laboratori proprio per questo sono integrati fra loro, per dare l'opportunità di stabilire attraverso l'esperienza le relazioni tra le cose.

Educazione Religiosa

L'educazione religiosa ha come fine la crescita spirituale del bambino, come persona consapevole e responsabile del proprio compito nel mondo. Nella Casa dei Bambini si coltiva un atteggiamento religioso nei confronti dell'esistenza, portando il bambino ad essere l'autore del proprio progetto di vita. Attraverso il lavoro l'alunno viene avviato ad un cammino di auto-scoperta che lo rende più consapevole di sé. In modo particolare, i bambini dell'ultimo anno, partecipano attivamente al racconto di alcune tradizioni cristiano-cattoliche, attraverso semplici drammatizzazioni ne fanno in prima persona esperienza diretta

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La Scuola ha volontariamente aderito alla sperimentazione RAV Infanzia

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Nel rispetto di quanto esplicitato dalla normativa (vedasi sotto), la Casa dei Bambini di Como opera nel rispetto del metodo e della Pedagogia scientifica, cercando di rispondere con tempi e modalità ai bisogni di ciascun bambino, a secondo dei periodi sensibili di sviluppo e alle situazioni di ciascuno : il bambino è al centro .

L.107/15

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria. Oggetto e finalità della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione 2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche



garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Organizzazione scolastica e programmazione triennale dell'offerta formativa. 3. La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, e in particolare attraverso: a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari; b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie; c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali



settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Metodo Montessori

Il pensiero e l'opera di Maria Montessori, il suo spirito di ricerca e il suo impegno al servizio dell'umanità, la creatività della sua mente geniale,



l'umiltà e la grandezza della sua figura, sono fonte di ispirazione e guida per noi tutti che operiamo in questa scuola.

"Aiutami a fare da solo"

Il progetto educativo della nostra scuola fa riferimento all'esortazione che, secondo il pensiero di Maria Montessori, il bambino e il ragazzo pongono all'adulto: "Aiutami a fare da solo".

"Aiutami": la richiesta di aiuto che ogni bambino o giovane rivolge agli adulti o ai più grandi vuol dire "ho bisogno di te", perché da soli non si può vivere, né tanto meno ci si può educare. L'educazione è un dialogo (la dialettica di Socrate, la sua maieutica, l'arte di far partorire le anime con le domande, con una ricerca fatta insieme e senza invidia, perché non si tratta di sapere ma di pensare, non di risultati ma di vie. Alla fine non si perviene ad un pensiero che possa essere insegnato, ma che può essere appreso).

"A fare": se faccio, capisco, nessuno può apprendere al mio posto, nessuno può essere libero, autonomo, intelligente al mio posto.

"Da solo": il fine principale dell'educazione è il bambino; noi siamo al suo fianco. Apprendere è un verbo attivo, ogni aiuto inutile è un ostacolo allo sviluppo. Alla domanda di una visitatrice incredula nelle prime Case dei Bambini: "Così questo è un posto dove fate quello che volete, non è vero?" Un bambino risponde: "No signora, noi non facciamo quello che vogliamo, vogliamo quello che facciamo".

Le osservazioni di Maria Montessori, così attente, acute e prolungate nel



tempo, hanno messo in luce come il bambino, fin dalla nascita, attivi naturalmente e spontaneamente un processo di sviluppo che si manifesta secondo percorsi gradualmente e differenti per ognuno, nei tempi e nei modi.

“Aiutami a fare da solo” richiama gli educatori a non interferire con impazienza nello sviluppo dei bambini e dei ragazzi, a non sovrapporre la nostra domanda al loro personale percorso di crescita, ma a fornire gli aiuti opportuni, nei tempi opportuni, come risposta ai continui e differenti bisogni: i bambini e i ragazzi imparano da soli. Un impulso vitale naturale spinge infatti il bambino ed il ragazzo ad agire per conoscere ed apprendere attraverso la personale esperienza.

Maria Montessori definisce l'ambiente “**educatore e rivelatore**”, perchè deve permettere al bambino e al ragazzo, che sente la “**voce delle cose**”, di manifestarsi. Si tratta di un luogo preparato dall'insegnante dove, secondo la fascia di età, i bambini ed i ragazzi, attraverso il loro agire, possano trovare risposte ai loro bisogni di ordine, concentrazione, movimento e indipendenza.

Tutti gli spazi sono strutturati a loro misura, ne sono un esempio i tavoli e le sedie leggeri, facili da spostare e i materiali disposti con un preciso ordine sulle mensole, alla giusta altezza. In questo ambiente il bambino è il protagonista e l'adulto, che ha predisposto l'ambiente in precedenza, ha il ruolo di osservatore.

Nelle Indicazioni Nazionali 2012, il Metodo Montessori traspare chiaramente, tanto che negli anni a seguire sino ad oggi, il MIUR, ha attivato numerose sperimentazioni in scuole statali.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Psicomotricità



Il corpo possiede un proprio linguaggio che viene utilizzato per esprimere sentimenti ed emozioni; è il corpo al centro degli scambi affettivo-relazionali tra individui, il primo strumento che il bambino possiede per esprimere appieno e costruire il proprio sé, che è innanzitutto un sé fisico, ma anche un sé cognitivo e un sé emozionale.

L'esperienza psicomotoria nella Casa dei Bambini non va considerata come attività isolata, finalizzata a far acquisire delle semplici abilità motorie o posturali, ma come mezzo per acquisire coscienza dei segmenti corporei in rapporto tra loro e consapevolezza del loro uso nella relazione con l'ambiente e con gli altri.

Lingua Inglese

Il bambino trova nell'ambiente preparato gli stimoli in grado di risvegliare interesse e curiosità nei confronti della lingua. Attraverso varie attività, tra cui quelle di vita pratica, apprende dall'esperienza con la guida dell'insegnante (Learning by doing), che organizza giochi, racconta storie, propone roleplay, canta canzoni mimate insieme ai bambini. È prevista in diversi momenti la presenza di un'insegnante di inglese madrelingua/bilingue, o con esperienza equivalente, che si affianca alle quattro insegnanti di classe per favorire e sviluppare "quella speciale sensibilità al linguaggio tipica del bambino piccolo che lo rende appassionatamente attento ai suoni delle parole che sente pronunciare intorno a sé".

Musica

I bambini dai 3 ai 6 anni sono destinatari privilegiati dell'educazione montessoriana alla musica e al canto; allo strumentario normalmente



usato si aggiunge il materiale dei “campanelli” per la formazione dell'orecchio musicale infatti l'ascolto musicale nei piccoli avviene con la partecipazione motoria di tutto il corpo secondo tempi individuali.

Per i piccoli deve essere la musica stessa a parlare loro provocando, secondo i tempi individuali, una risposta uditiva corporea ed emotiva insieme

Giochi ed esercizi sul **filo** vanno a consolidare la coordinazione motoria; l'esecuzione musicale dal vivo da parte dell'insegnante educherà i bambini a riconoscere tutti i parametri del suono.

Sempre maggiore importanza assumono nel percorso la drammatizzazione e l'improvvisazione mimica. La preparazione motrice alla ginnastica ritmica può considerarsi in quell'esercizio detto del “camminare sul filo” col quale i bambini acquistano una perfetta sicurezza dell'equilibrio e del ritmo.

Viene organizzato, durante l'anno scolastico, un laboratorio di “Paesaggio sonoro e motorio” una volta alla settimana per i bambini di 5/6 anni (ultimo anno CB), allo scopo di far socializzare il gruppo che passerà alla Scuola Primaria nel successivo anno scolastico. Un'esperienza interessante e piacevole che possa, con l'ascolto, il canto e la drammatizzazione, completare in modo armonico il percorso musicale alla Casa dei Bambini.

Tutte le insegnanti, nel corso di differenziazione montessoriana 3-6 svolgono parte relativa alla musica, all'arte e al movimento.

Laboratorio di arte

La proposta di arte e immagine si sviluppa attraverso un percorso ludico il cui obiettivo è il potenziamento di tutte le capacità sensoriali.

Attraverso la predisposizione di ambienti adeguati vengono presentati e



utilizzati i vari materiali artistici (creta, collage, feltro, acquerelli, tempere, pastelli a cera, gessetti).

I contenuti sono prevalentemente:

- educazione alla mano, organo motore del segno - tecnica del tratteggio
- lavoro sulla composizione dei colori e sulle scale cromatiche
- educazione alle forme e alle dimensioni
- forme e colori nella natura

Le attività promuovono lo sviluppo globale di ciascun bambino, molti laboratori proprio per questo sono integrati fra loro, per dare l'opportunità di stabilire attraverso l'esperienza le relazioni tra le cose.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Ogni docente, oltre alla differenziazione Montessoriana, partecipa a offerte formative proposte sul territorio.

Alcune insegnanti hanno partecipato al corso Babysign, a corsi sulla Educazione alla resilienza, post Covid 19 e aspetti cognitivi e emotivi attraverso la DAD.

Le insegnanti partecipano a momenti collegiali in Rete, alla formazione proposta da FISM, con collaborazione con le scuole del Territorio e alle proposte formative dell'Opera Nazionale Montessori.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Collaborazione con Rete Montessori Milano, Associazione Montessori Brescia, FISM e con scuole infanzia del territorio comasco.



PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI
BAMBINI"

CO1A105002

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di

conoscenza;

Approfondimento

Progetto continuità e orientamento

Gli strumenti operativi messi a punto per curare le fasi di passaggio da un livello scolastico all'altro (dal Nido alla Casa dei Bambini; dalla Casa dei Bambini alla Scuola Primaria; dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado) sono:

- colloquio tra gli insegnanti interessati al passaggio dei bambini per la presentazione del gruppo di alunni e momenti di confronto-verifica in itinere;
- predisposizione di una scheda personale di valutazione coerente con la metodologia e adattata ai diversi ordini di scuola;
- presentazione specifica all'insegnante in ingresso di situazioni critiche al fine di orientarne gli interventi;
- osservazione, da parte degli insegnanti in ingresso, di bambini con particolari esigenze;
- colloqui preliminari all'ingresso nei diversi livelli scolastici con i genitori di ciascun bambino;
- costituzione dei gruppi classe (Gruppi Nido, sezioni Casa dei Bambini, classi Scuola Primaria) attraverso l'applicazione di criteri condivisi collegialmente dai docenti dei diversi livelli scolastici;
- condivisione di momenti (pranzo, presentazione lavori, ecc.) tra alunni in uscita dalla Casa dei Bambini e alunni di quinta della Scuola Primaria che esercitano la funzione di tutor insieme all'insegnante;
- celebrazione del "rito di passaggio" attraverso la consegna dei diplomi in uscita alla Casa dei Bambini, alla Scuola Primaria e alla Scuola Secondaria di primo grado.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Partendo dal principio di Maria Montessori, secondo la quale l'educazione è l'arma più efficace della pace e occorre riconoscere a tutti i bambini del mondo i diritti universali, sospendendo il giudizio nei loro confronti e organizzando la società sulla base della giustizia e della solidarietà, la nostra scuola valorizza pienamente, da sempre, l'educazione alla cittadinanza promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione. Il bambino viene guidato nel prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente; con attività concrete viene guidato nella scoperta e rispetto della diversità, del rispetto dell'altro e dell'ambiente, con i seguenti obiettivi: promuovere le occasioni di apprendimento per gruppi eterogenei; potenziare la libera scelta dei bambini; promuovere i processi di partecipazione dei bambini; potenziare una comunità educante.

Approfondimento

IL PERSONALE EDUCATIVO

La differenziazione didattica Montessori



Tutti gli insegnanti a cui è affidato il gruppo classe sono in possesso dei diplomi e/o lauree adeguati, richiesti per l'insegnamento nei vari ordini di scuola.

I docenti titolari di classe sono presenti a scuola per l'intera giornata, con il supporto e intervento degli insegnanti esperti per Inglese, arte, Musica e psicomotricità.

I docenti titolari di classe, hanno conseguito o stanno conseguendo il diploma di specializzazione nel Metodo Montessori, rilasciato dall'Opera Nazionale Montessori.

Ogni anno la Scuola predispone un piano di sviluppo formativo, che comprende giornate dedicate all'approfondimento di temi specifici o di Metodo con la partecipazione a convegni e la visita di scuole Montessori nel territorio lombardo e nazionale con confronto di esperienze.

I docenti di una Scuola Montessori, che basano il loro lavoro su una mentalità educativa scientifica e su una metodologia personalizzata, necessitano di una formazione e di un aggiornamento permanente e continuo.

GIORNATA TIPO ALLA CASA DEI BAMBINI

7.30 -8.30 PRESCUOLA

8.30- 09.30 ACCOGLIENZA E INIZIO ATTIVITA' IN CLASSE

Le educatrici accolgono i bambini allo spogliatoio, li guidano nello svestirsi e li accompagnano nella loro classe. Dopo aver salutato le maestre iniziano le attività di lavoro.

09.30 - 11.30 ATTIVITA' MONTESSORIANE INDIVIDUALI E DI GRUPPO

Le attività possono essere: vita pratica, materiale sensoriale, psicoaritmetica, psicogrammatica e educazione cosmica.

Ci sono, inoltre, proposte con le insegnanti specialiste: psicomotricità, musica, inglese e arte.

Alle ore 10.00 i bambini possono fare una breve pausa mangiando un frutto.

11.00 CAMERIERI

Alcuni bambini a turno , in uno spazio esterno alle aule, si preparano all'attività dei camerieri.

11.30 - 12.00 RIORDINO AMBIENTI E APPARECCHIATURA

I bambini riordinano la classe e alcuni di loro apparecchiano.

12.00 - 12.45 PRANZO

Il pranzo avviene in classe con la propria insegnante.

12.45 - 14.00 SONNO E RICREAZIONE

I bambini piccoli si preparano al sonno e gli altri, con l'aiuto delle educatrici, si cambiano per andare in giardino o condividere con i compagni attività ludiche.

14.00 - 15.15 ATTIVITA' DIDATTICHE MONTESSORIANE

15.15-15.45 RIORDINO e SPOGLIATOIO

15.45 - 16.30 USCITA

Dopo aver riordinato gli ambienti i bambini, a piccoli gruppi, si cambiano negli spogliatoi con la presenza delle educatrici. All'interno della classe si aspetta l'arrivo dei genitori.

16.30-18.00 TEMPO PROLUNGATO (a richiesta)

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA "CASA DEI BAMBINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

La Casa dei bambini rappresenta il proseguimento naturale del percorso montessoriano avviato già al Nido e in continuum con la scuola primaria. La presenza nello stesso edificio di Nido, Casa dei bambini e Scuola primaria permette un'azione educativa in continuità anche con possibilità di confronto, condivisione di pratiche e passaggi accompagnati secondo i tempi e le peculiarità di ciascuno nel rispetto del Metodo Montessori. L'innato bisogno di esplorare l'ambiente che ha caratterizzato l'attività del bambino nell'età precedente, con differenti modalità, dirige le scelte e il comportamento del bambino nella importante fase di età fra 3 e 6 anni.

Anche in questo periodo il bambino manifesta i bisogni tipici della prima infanzia cui è importante riferirsi per la preparazione delle attività a lui rivolte:

- *punti di riferimento stabili riguardo all'ambiente e alle persone;*
- *fare in prima persona ("Aiatami a fare da solo");*
- *costruire se stesso in situazioni individualizzate con l'aiuto di un adulto competente;*
- *sviluppare il proprio senso sociale in un ristretto gruppo di coetanei con esperienze relazionali stabili, per imparare a condividere, a comunicare, a giocare, a rispettare gli altri accettando regole di vita comune.*
- *libera scelta: "la libera scelta del bambino che lavora ha un'importanza grande, perché gli consente di avere sempre la sicurezza di ciò che farà*

poi..." (M.Montessori).

L'individuo lasciato libero di organizzare le proprie attività in un ambiente progettato sulle proprie esigenze, sviluppa in modo pieno e libero le sue attitudini.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INGLESE INTERCULTURALE, PSICOMOTRICITÀ, MUSICA, ARTE, ORTO DIDATTICO

-Una psicomotricista presente tutti i giorni dalle 7.30 (attività di accoglienza con figura conosciuta e spogliatoio per lo sviluppo dell'autonomia nel vestirsi /svestirsi) sino alle 13.00 con attività di apparecchiatura e servizio camerieri (vedasi Metodo Montessori , il pranzo come autonomia e servizio alla comunità) - docente bilingue Lingua Inglese ,presente a tempo pieno, in modo da esporre i bambini al parlato e ascolto della Lingua inglese tutti i giorni , in diversi momenti della giornata - Arte , due proposte settimanali nello spazio atelier - Musica, due proposte settimanali -

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ ORTO DI PACE

Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi. L'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette un rapporto reale con l'educazione alimentare e il cibo. Maria Montessori,

nel suo primo libro "Il metodo della pedagogia scientifica applicato nelle Case dei Bambini", pubblicato nel 1909, aveva intuito il legame speciale che esiste tra infanzia e natura cogliendone le immense potenzialità educative. Ha concretizzato e integrato questo legame nelle sue prime Case dei Bambini e lo ha sviluppato sistematicamente e organicamente fino al percorso educativo adolescenziale. "Le cure premurose verso gli esseri viventi sono la soddisfazione di uno degli istinti più vivi dell'anima infantile. Perciò si può organizzare facilmente un servizio attivo di cure alle piante e specialmente agli animali". Il giardino montessoriano non è quindi un giardino tradizionalmente inteso, ma è concepito per essere "assorbito" anche psicologicamente e spiritualmente dalla "mente assorbente" del bambino, attraverso le attività fisiche praticate. L'orto è organizzato in maniera dinamica, creativa e giocosa, prenderà le forme fantasiose che i bimbi gli daranno, sarà frutto di progettazione partecipata e non si tratterà di un riempitivo dei giardini, ma sarà un primo seme di trasformazione degli spazi esterni scolastici. Per riscoprire l'orticoltura i bimbi sono affiancati da appassionati ed esperti nella cura delle piante; sarà occasione per rendere viva una memoria, una cultura materiale che rischia di sparire, per rendere partecipi della vita scolastica anche le famiglie. Garantire dei risultati concreti con i bimbi delle scuole dell'infanzia prevede che gli ortaggi verranno coltivati non solo partendo dal seme, ma anche da piccole piantine da trapiantare. La Casa dei bambini è stata invitata a partecipare alla grande manifestazione Orticolario 2018, aperto a tutto il territorio con visitatori anche fuori provincia, con la gestione di laboratori "tocco e imparo" con utilizzo dei materiali di Botanica Montessori. Il feedback è stato molto positivo.

DESTINATARI

Gruppi classe

Classi aperte verticali

❖ ARTE

Nel progetto educativo generale, la proposta artistico-creativa interviene con i contenuti e il linguaggio che le sono propri, per fornire ai bambini specifici strumenti di formazione e maturazione della coscienza estetica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso un approccio "laboratoriale" della materia, essi imparano: □ a esprimersi e

a comunicare utilizzando tecniche proprie del linguaggio delle immagini e delle manifestazioni artistiche

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ VITA PRATICA

Vita Pratica I lavori inizialmente più graditi al bambino riguardano la cura dell'ambiente e la cura della persona. Non è tanto importante l'attività in se stessa quanto lo sviluppo di concentrazione, coordinamento, autonomia che essa consente al bambino in un ambiente predisposto. Le attività offrono al bambino occasioni uniche per fortificare, rendere più precisi i suoi movimenti e pianificandoli in modo ordinato. Dovrà imparare a coordinare i suoi gesti per uno scopo intelligente. Spolverare, scopare, stirare, piegare, lucidare, prendersi cura di piante e piccoli animali, tagliare, versare e travasare, infilare, apparecchiare e sparecchiare, lavare i piatti, lavare la bambola, lavare i panni, lavarsi le mani, allacciare bottoni, allacciarsi le stringhe, vestirsi e svestirsi, sono attività basilari che hanno come scopo diretto quello di coordinare e affinare i movimenti, ma indirettamente preparano la mano al movimento della scrittura.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le attività di vita pratica hanno anche uno scopo interiore: sono motivo di osservazione, di riflessione, di autocontrollo, utili ad un concreto esercizio del pensiero e allo sviluppo del senso di responsabilità. Inoltre, attraverso gli esercizi di vita pratica, il bambino avrà modo di sviluppare concentrazione e autonomia. Ogni aula, ogni spazio comune della scuola fornisce occasioni quotidiane di vita pratica. Tutte le attività di vita pratica oltre il miglioramento del movimento e della coordinazione, sono esercizi che rendono responsabili.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Altro

Approfondimento

I lavori inizialmente più graditi al bambino riguardano la cura dell'ambiente e la cura della persona. Non è tanto importante l'attività in se stessa quanto lo sviluppo di concentrazione, coordinamento, autonomia che essa consente al bambino in un ambiente predisposto. Le attività offrono al bambino occasioni uniche per fortificare, rendere più precisi i suoi movimenti e pianificando questi in modo ordinato. Dovrà imparare a coordinare i suoi gesti per uno scopo intelligente.

Spolverare, scopare, stirare, piegare, lucidare, prendersi cura di piante e piccoli animali, tagliare, versare e travasare, infilare, apparecchiare e sparecchiare, lavare i piatti, lavare la bambola, lavare i panni, lavarsi le mani, allacciare bottoni, allacciarsi le stringhe, vestirsi e svestirsi, sono attività basilari che hanno come scopo diretto quello di coordinare e affinare i movimenti, ma indirettamente preparano la mano al movimento della scrittura.

Le attività di vita pratica hanno anche uno scopo interiore: sono motivo di osservazione, di riflessione, di autocontrollo, utili ad un concreto esercizio del pensiero e allo sviluppo del senso di responsabilità. Inoltre, attraverso gli esercizi di vita pratica, il bambino avrà modo di sviluppare concentrazione e autonomia. Ogni aula, ogni spazio comune della scuola fornisce occasioni quotidiane di vita pratica.

Tutte le attività di vita pratica oltre il miglioramento del movimento e della coordinazione, sono esercizi che rendono responsabili.

❖ MATERIALE SENSORIALE DI SVILUPPO

L'educazione sensoriale, come mezzo per lo sviluppo dell'intelligenza e della coscienza, è una delle caratteristiche essenziali del processo di sviluppo dai 3 ai 6 anni. Si tratta, infatti, di aiutare il bambino ad ordinare il mondo delle sensazioni per passare all'astrazione dei concetti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tutti i campi di esperienza sono coinvolti. Il controllo dell'errore che ogni materiale ha in sé, conduce il bambino ad accompagnare l'esercizio con il ragionamento, la critica, l'attenzione, l'interesse, l'esattezza e con la capacità raffinata di distinguere le piccole differenze, senza giudizi. Così il bambino sarà preparato a controllare l'errore anche quando esso non sarà più materializzato e sensibilmente evidente. Uno dei compiti dell'Educazione è quello di correlare i vari studi tra loro, all'interno dell'Educazione Cosmica, perché non si può capire la biologia senza capire la chimica o la fisica, né si possono studiare le forme viventi senza conoscerne gli ambienti di vita e questo ci conduce alla geografia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Approfondimento

I caratteri essenziali del materiale sensoriale sono: isolamento della qualità, possibilità di appaiamento di qualità uguali, gradazioni delle qualità, controllo dell'errore.

Sensi, intelligenza, linguaggio e mani saranno tutti coinvolti in un armonioso processo di sviluppo.

Il materiale mette in evidenza una qualità in particolare affinché sia possibile, per il bambino, un lavoro di analisi che apporta ordine nella sua mente. Dare le qualità separate è come dare l'alfabeto dell'esplorazione: una chiave che apre le porte della conoscenza.

Il materiale di psicoaritmetica permette al bambino di “comprendere”, presenta i concetti attraverso una rappresentazione concreta e favorisce il percorso verso l'astrazione. Con gli incasti piani, il bambino ha la possibilità di “maneggiare le figure geometriche”, di disporle variamente, di poter giudicare i rapporti, motiva fortemente l'interesse del bambino, lo sostiene in un uso creativo e sperimentale degli oggetti.

Il linguaggio scritto è un lungo processo che sarà tanto più vittorioso quanto più il bambino avrà trovato risposte ai suoi ritmi, alle sue esigenze esplorative e affettive anche attraverso gli esercizi di vita pratica e il materiale sensoriale.

Il processo che porta alla scrittura avviene attraverso tre fasi:

- Fase manuale (preparazione della mano alla scrittura, incastri di ferro);
- Fase alfabetica (Lettere smerigliate);
- Fase compositiva (Alfabetario mobile).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nella cultura della valorizzazione, delle differenze e delle individualità, le diverse abilità portano una grande ricchezza che aspetta di essere impiegata e ottimizzata.

Integrare e includere significa soprattutto valorizzare al meglio le capacità individuali, senza mai dimenticare che ogni persona è una miniera inesauribile di risorse e di energie.

In linea con quanto dichiarato dalla direttiva del M.I.U.R. l'inserimento-ambientamento degli alunni diversamente abili nelle classi mira alla piena integrazione di ognuno; offrendo ogni possibile opportunità formativa, la scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno il pieno sviluppo di sé. Il maestro con osservazioni attente e quotidiane è pronto a comprendere necessità, interessi, difficoltà, in modo da favorire interventi mirati ed efficaci in una relazione

equilibrata. La registrazione di tali osservazioni relative al comportamento e agli atteggiamenti scolastici, le relazioni e le dinamiche che intercorrono tra gli alunni e tra alunni ed insegnanti e gli stili cognitivi sono fonte di maggior informazioni da condividere con le famiglie per la stesura di un percorso educativo in sinergia e come supporto a meglio definire il processo evolutivo di ciascuno. Inoltre, molti sono gli aspetti della metodologia montessoriana che favoriscono la personalizzazione degli interventi, fra questi ricordiamo le lezioni di educazione cosmica (con l'abbattimento dei confini fra le diverse discipline e l'utilizzo di griglie d'insieme), l'uso di materiali che concretizzano i concetti astratti, la possibilità di scegliere attività e tempi e di lavorare individualmente e a piccolo gruppo.

Costante è il rapporto con i Centri di Neuropsichiatria e Riabilitazione Infantile e, previo accordo con i genitori, con i vari specialisti che seguono il percorso di evoluzione degli alunni. Inoltre, la scuola intende collaborare con il CTS, centro territoriale scolastico che si occupa di questi aspetti e approfondire lo scambio tra ordini di scuola e tra le rispettive commissioni di lavoro in tal senso (Commissione Bes Scuola Secondaria, collaboratori di area Scuola Primaria...), nella stesura del piano annuale d'inclusività e nell'istituire un GLI, gruppo di studio e lavoro d'Istituto sull'handicap, che si accosti ai consigli di classe, con compiti organizzativi, progettuali, valutativi e consultivi.

La Scuola accoglie alunni di lingua non italiana e provenienti da altri Paesi. La loro inclusione viene favorita dall'approccio montessoriano: si basa sull'osservazione iniziale del bambino e su colloqui approfonditi con la famiglia, con la presenza di un facilitatore se necessario, per capirne i bisogni linguistici, personali e di apprendimento. Gli interventi sono personalizzati e inizialmente hanno lo scopo di trovare un raccordo tra la cultura di provenienza e il nuovo ambiente scolastico. In aula prima di tutto viene favorita l'acquisizione della lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana, per permettere le relazioni con i compagni e gli insegnanti e per creare un clima sereno di fiducia. In questa fase il bambino viene monitorato dal team di insegnanti operanti nella classe per rilevare i suoi bisogni specifici di apprendimento e per elaborare le strategie di intervento

personalizzato, che possono includere modalità di semplificazione e di facilitazione linguistica di natura transitoria per ogni campo di attività o esperienza.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia opera in sinergia con la scuola , viene coinvolta nella redazione del PEI , in colloqui individuali, incontri GLHO, GLI

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Personale ATA Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di
riferimento** Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

**Associazioni di
riferimento** Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato** Progetti integrati a livello di singola scuola

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Nido e Casa dei bambini

Aspetto prioritario si riconferma il contatto con i bambini e con le famiglie. Sulla base del progetto educativo montessoriano e a libera scelta, settimanalmente saranno proposte ai bimbi attività, gestibili nello spazio domestico e con i materiali a disposizione: vita pratica, botanica, audioletture, piccole esperienze... Si manterrà un contatto periodico tra la rappresentante di sezione e l'insegnante. I genitori potranno contattare la scuola tramite e-mail istituzionale e richiedere all'occorrenza un colloquio.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Responsabile di plesso	La responsabile di plesso, coordina le insegnanti , propone gli argomenti in sede di programmazione tra le quattro sezioni. Organizza le sostituzioni e espone positività e criticità alla Dirigente.Esercita un ruolo intermediario tra famiglie e Dirigente, visto il contatto quotidiano con i genitori	1
------------------------	--	---

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Funzioni amministrative
---	-------------------------

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE MONTESSORI MILANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ RETE MONTESSORI MILANO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ OPERA NAZIONALE MONTESSORI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Università• Enti di ricerca• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ FISM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ UNIVERSITÀ CATTOLICA,SCIENZE FORMAZIONE PRIMARIA CONVENZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Università • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE❖ FORMAZIONE SU FOCUS SPECIFICI DI APPROFONDIMENTO NEL METODO MONTESSORI

Tutti gli insegnanti a cui è affidato il gruppo classe sono in possesso dei diplomi e/o lauree



adeguati, richiesti per l'insegnamento nei vari ordini di scuola. I docenti titolari di classe, hanno conseguito o stanno conseguendo il diploma di specializzazione nel Metodo Montessori, rilasciato dall'Opera Nazionale Montessori. Oltre a ciò la scuola coglie le opportunità formative offerte da Rete Montessori e/o altre associazioni connesse con il Metodo. Ogni anno la Scuola predispone un piano di sviluppo formativo, che comprende giornate dedicate all'approfondimento di temi specifici o di Metodo con la partecipazione a convegni e la visita di scuole Montessori nel territorio lombardo e nazionale con confronto di esperienze. I docenti di una Scuola Montessori, che basano il loro lavoro su una mentalità educativa scientifica e su una metodologia personalizzata, necessitano di una formazione e di un aggiornamento permanente e continuo.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA MONTESSORI

Formazione continua dei docenti in risposta ai bisogni dei bambini, secondo il Metodo Montessori, anche con confronti con altre realtà scolastiche non di Metodo (sharing best practices)

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione • Comunità di pratiche



**FORMAZIONE DSA**

Formazione di tutto il Collegio, con esperti Ass. QUID. Osservazione nelle sezioni. Ricerca su case study

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

❖ **FORMAZIONE PROTOCOLLO COVID 19**

Tutto il personale ha partecipato a settembre 2020 alla formazione secondo le linee guida del CTS nel rispetto protocollo COVID19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
---	-------------------------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **FORMAZIONE PROTOCOLLO COVID, SICUREZZA, HACCP**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo